

I giostrai: “Bloccati qui ma rispettiamo le regole”

Pubblicato: Mercoledì 25 Marzo 2020



Ha la giostrina in piazza Repubblica, l'Allegra Fattoria, il punto di ritrovo di tanti bimbi, per molti mesi l'anno. Lui, **Uga Claudio Romes**, si sente varesino a tutti gli effetti, perché vive qui, a Varese, la maggior parte del tempo. Per questo è amareggiato, di più, addolorato da chi ha detto, scritto, pensato cose tremende sul suo conto e su quello dei giostrai che sono venuti in città per un luna park che mai si farà.

I giostrai arrivano a Varese, ma niente Luna Park

“Davvero non capisco tutto questo astio nei nostri confronti – dice – Capisco che si dica che quando arriviamo portiamo la pioggia: fa sorridere anche noi, anche se forse la gente non pensa che se piove non lavoriamo e se non lavoriamo non mangiamo, noi e le nostre famiglie. Ma che si affermi che siamo degli irresponsabili perché siamo bloccati nel parcheggio della Schiranna dalle disposizioni del governo a causa dell'emergenza coronavirus, questo non lo accetto”.

I “carrozzi” del luna park sono arrivati qualche settimana fa e qualcuno li ha notati. Ne è nato una “caso”, anche politico: che cosa ci fanno le roulotte nel parcheggio della Schiranna, si sono chiesti in molti, visto che il luna park non ci sarà?

La risposta la dà Uga Claudio Romes: “Io sono qui da novembre con la mia giostra, l'Allegra Fattoria, e con la mia casa mobile. **A fine febbraio sono arrivate altre cinque roulotte:** il luna park quest'anno doveva cominciare il 21 marzo e finire prima del solito a causa dei Mondiali di Canottaggio. Ormai i miei colleghi erano in viaggio: quando sono arrivati qui, a Varese, poco dopo sono scattati i primi divieti e poi è entrato in vigore il decreto che proibisce di spostarsi e cambiare paese”.

L'amministrazione comunale di Varese, la polizia municipale e la questura si sono mossi subito, come spiega Romes: “Appena arrivati hanno piazzato le roulotte e qualche ora dopo le forze dell'ordine sono venute a chiedere i documenti. Ora i **giostrai si spostano con l'autocertificazione solo per andare a fare la spesa una volta la settimana, il resto del tempo lo passano nelle roulotte, la loro casa. Non possono andarsene per ora, ma appena possibile lo faranno**”.

Romes spiega: “Ci muoviamo come tutti, con guanti e mascherine solo per necessità, e rispettiamo le regole. Ci addolora sentire che rubiamo, che siamo furbi e delinquenti. Non è così: abbiamo pagato l'occupazione del suolo pubblico, paghiamo le tasse, anche ora che non lavoriamo. Abbiate rispetto di noi: vi abbiamo fatto divertire con le nostre attrazioni. Quando potranno i miei colleghi se ne andranno altrove”.

Lui invece resterà qui, con l'Allegra Fattoria.

di **Ro.Ber**

